

FRANCESCA MELANDRI



Francesca Melandri (Roma 1964) ha scritto sceneggiature cine-televisive per più di venti anni ("Fantaghirò" e molte altre) e diretto vari documentari selezionati in concorso a festival come l'IDF Amsterdam e il Full Frame in North Carolina, vincendo svariati premi.

Dopo il suo primo romanzo "Eva dorme" (Mondadori - 2010), pluripremiato in Italia e all'estero, si è confermata con "Più alto del mare" (Rizzoli - 2012), con cui vince i Premi Selezione Campiello, Rapallo Carige, Brignetti-Elba, Stresa, Prix Jean Carrière e numerosi altri riconoscimenti sia in Italia che all'estero.

Sempre per i tipi Rizzoli, nel 2017 esce il suo terzo romanzo, "Sangue Giusto", nominato per il Premio Strega 2018.

Tutte le sue opere sono tradotte e lette in decine di Paesi.

NICOLA LABANCA



Nicola Labanca insegna Storia contemporanea all'Università di Siena. Si occupa soprattutto di storia militare e di storia dell'espansione coloniale italiana. È presidente del Centro Interuniversitario di Studi e Ricerche Storico-Militari.

Nel campo della storia coloniale è autore fra l'altro – oltre a numerosi saggi in sedi italiane e internazionali – di *Oltremare. Storia dell'espansione coloniale italiana*, Bologna, il Mulino, 2002 (trad. fr. 2015); *In marcia verso Adua*, Torino, Einaudi, 1993; *Posti al sole. Diari e memorie di vita e di lavoro dall'Africa italiana*, Rovereto, Museo storico della Guerra, 2001; *Una guerra per l'impero. Memorie dei combattenti della campagna d'Etiopia 1935-36*, Bologna, il Mulino, 2005; *La guerra italiana per la Libia 1911-1931*, Bologna, il Mulino, 2012; *La guerra d'Etiopia 1935-1941*, Bologna, il Mulino, 2015.

GABRIELE CLIMA



Milano, 1967. Scrittore e illustratore per ragazzi, ha pubblicato moltissimi libri per diverse fasce d'età, dalla prima infanzia alla narrativa per giovani adulti. Tiene incontri e laboratori nelle scuole con studenti e insegnanti, proponendo la letteratura per ragazzi come strumento per leggere e comprendere la realtà contemporanea.

Le sue storie toccano spesso tematiche sociali quali il disagio, la diversità, l'integrazione, l'immigrazione. È autore di numerosi libri per adolescenti e preadolescenti, fra i quali *L'albero delle storie* (Piemme 2015), *Il sole fra le dita* (San Paolo 2016), *Continua a camminare* (Feltrinelli 2017), *L'estate che divenni partigiana* (Mondadori 2017), *La stanza del lupo* (San Paolo 2018).

È membro dell'ICWA, Associazione Italiana Scrittori per Ragazzi. I suoi libri sono stati tradotti in più di quindici lingue.

Il sole fra le dita ha vinto il Premio Andersen 2017 come miglior libro oltre i 15 anni, ed è entrato nella Selezione IBBY fra i 50 migliori libri al mondo che parlano di disabilità.

WU MING 1

Wu Ming 1, ferrarese, vive a Bologna ed è membro del collettivo di scrittori che col nome "Luther Blissett" firmò il romanzo Q e nel 2000 si ribattezzò "Wu Ming".

Con tutta la banda ha scritto *54, Manitwana, Altai e Anatra all'arancia meccanica*.

Come solista, è autore del romanzo *New Thing* (2004) e di *Un viaggio che non promettiamo breve. venticinque anni di lotta No Tav*, pubblicato da Einaudi nel 2016.

Nel 2013 ha pubblicato "Point Lenana", scritto con Roberto Santachiara.

Tutti i titoli citati sono editi da Einaudi Stile Libero. Il blog di Wu Ming si chiama «Giap» e si trova qui:

www.wumingfondation.com/giap

Point Lenana: una notte africana del 1943, mentre nel mondo infuria la guerra, **tre italiani fuggono da un campo di prigionia e scalano il Monte Kenya** con mezzi di fortuna.

Diciassette giorni di libertà, incoscienza e fame che morde, per poi tornare ai reticolati e riconsegnarsi ai carcerieri inglesi.

Uno di loro, **Felice Benuzzi**, racconterà la storia in un libro, anzi: in due libri, e già qui si nasconde un mistero. Chi è Felice? Chi sono i suoi compagni di evasione? Cosa facevano prima della guerra, e cosa faranno dopo?

Impossibile raccontarlo senza seguire le scie di molte esistenze, passando dalla Trieste asburgica alla Roma mussoliniana, dalla Cirenaica del guerrigliero Omar Al-Mukhtàr alle Dolomiti del rocciatore triste Emilio Comici, dall'Etiopia del turpe generale Graziani alla Nairobi dove morì il Duca d'Aosta, dalle foreste della rivolta Mau Mau alla Berlino della guerra fredda, per arrivare infine ai giorni nostri. O meglio, al 2010, l'anno in cui Santachiara e Wu Ming 1 inseguono fantasmi fino in cima al Monte Kenya (Punta Lenana, m 4.985 s.l.m.).

L'elemento che fa da trait d'union fra i diversi piani narrativi presenti nel romanzo è l'alpinismo, sia per l'interpretazione al contempo critica e appassionata dell'alpinismo, sia per i numerosi personaggi dell'alpinismo storico che compaiono nella narrazione.



9ª Rassegna Letteraria di Frontiere 2018-2019

Colonialismo e Migrazione

"Siamo sempre lo straniero di qualcun altro. Imparare a vivere insieme è lottare contro il razzismo."

(Tabar Ben Jelloun)

organizzazione



associazione culturale "La Bottega dell'Arte"

in collaborazione con



un ringraziamento particolare a Sandro Dalla Gasperina (libreria Agorà di Feltrè) per i preziosi "suggerimenti"

collaborazione finanziaria



www.labottegadelarte.eu - www.frontiere-grenzen.com

COLONIALISMO E MIGRAZIONE

Sin dai primordi, l'essere umano è in continua migrazione. Gli uomini non sono mai stati geneticamente isolati gli uni dagli altri, bensì sempre in continuo mescolamento. **Tutti possediamo lo stesso corredo genetico e tutti i non-africani di oggi discendono dalle poche migliaia di esseri umani dalla pelle scura che lasciarono l'Africa orientale circa 50mila anni fa.**

La teorizzazione invece di livelli razziali differenti ha permesso di "giustificare" fenomeni come **la schiavitù e il colonialismo.**

Il **colonialismo** è la storia di Paesi saccheggianti, di popoli sottomessi a forza, di ricchezze naturali depredate; quello che si vorrebbe cancellare, seppellire nel dimenticatoio, è il terrorismo di Stato in cui si è spesso trasformato: sono le stragi di civili, le città e i villaggi dati alle fiamme, le popolazioni deportate, le fosse comuni, le pulizie etniche. E tutto questo anche in nome di una **"missione civilizzatrice"** verso popolazioni ritenute barbare.

Negli ultimi anni il fenomeno del **"land grabbing"** (accaparramento della terra) ha assunto proporzioni note e gigantesche. I Paesi ricchi chiedono cibo e biocombustibili ai paesi poveri; in cambio di una "mancia" comprano ogni cosa: case, villaggi, pascoli, acqua se c'è. **È il neocolonialismo di oggi.**

"I migranti che a milioni oggi attraversano la Terra per bussare alle porte dei Paesi ricchi vengono anche a recuperare parte di quanto è stato loro sottratto." **"Il razzismo è una malattia, porta a manifestazioni profondamente antisociali"**.
(L. L. Cavalli Sforza, genetista)

gli organizzatori
associazione culturale
"La Bottega dell'Arte"

Programma per il pubblico

sabato 27 ottobre ore 20.30
"ACQUA DI COLONIA"
spettacolo teatrale della compagnia FROSINI/TIMPANO (Roma)
con Elvira Frosini e Daniele Timpano
c/o Teatro di Pieve
Primiero San Martino di Castrozza
ingresso gratuito

giovedì 15 novembre ore 20.30
IGIABA SCEGO
scrittrice italiana di origine somala
"Igiaba Scego: una storia afroitaliana"
c/o la Biblioteca Intercomunale di Primiero

venerdì 14 dicembre ore 20.30
FRANCESCA MELANDRI
scrittrice, sceneggiatrice e documentarista
"Passato coloniale/presente migrante, due capitoli della stessa storia"
c/o la Biblioteca Intercomunale di Primiero

venerdì 1 febbraio 2019 ore 20.30
NICOLA LABANCA
storico, docente di Storia Contemporanea
c/o Università di Siena
"L'Italia fra storia europea dell'espansione coloniale e realtà attuale delle migrazioni internazionali"
c/o la Biblioteca Intercomunale di Primiero

sabato 16 febbraio 2019 ore 20.30
WU MING 1
scrittore, membro del collettivo di scrittori Wu Ming
"Da Point Lenana a Un viaggio che non promettiamo breve: la montagna nei libri di WU MING 1"
c/o il teatro di Canal San Bovo (TN)

Programma per le scuole di Primiero

con **IGIABA SCEGO**
"Prestami le ali"
venerdì 16 novembre:
ore 8.15 c/o scuola di Tonadico: incontro con i bambini della primaria di Tonadico e San Martino di Castrozza;
ore 10.30 c/o scuola primaria di Canal San Bovo: incontro con i bambini della primaria di Canal San Bovo;
ore 14.00 c/o Centro Civico di Mezzano: incontro con i bambini della primaria di Mezzano;

con **FRANCESCA MELANDRI**
"Passato coloniale/presente migrante, due capitoli della stessa storia"
sabato 15 dicembre
ore 10.30 - 12.00 incontro con i ragazzi delle scuole secondarie di 2° grado (3° 4° 5° classe) dell'Istituto Comprensivo di Primiero
c/o Istituto Comprensivo di Primiero

con **NICOLA LABANCA**
"Il passato coloniale dell'Italia e le sue eredità sugli attuali atti di razzismo"
sabato 2 febbraio 2019
ore 10.30 - 12.00 incontro con i ragazzi delle scuole secondarie di 2° grado (3° 4° 5° classe) dell'Istituto Comprensivo di Primiero
c/o Istituto Comprensivo di Primiero

con **GABRIELE CLIMA**
"Dentro la guerra"
giovedì 7 febbraio 2019
ore 8.30 c/o aula magna scuola di Tonadico: incontro con i ragazzi di prima della scuola sec. di 1° grado di Primiero
ore 10.30 c/o aula magna scuola di Tonadico: incontro con i ragazzi di seconda e terza delle scuole sec. di 1° grado di Primiero
ore 14.00 c/o la scuola di Canal San Bovo: incontro con tutti i ragazzi della scuola secondaria di 1° grado di Canal S. Bovo;

ACQUA DI COLONIA spettacolo teatrale



Testo, regia, interpretazione Elvira Frosini e Daniele Timpano
consulenza Igiaba Scego - voce del bambino Unicef Sandro Lombardi
scene e costumi Alessandra Muschella, Daniela De Blasio
disegno luci Omar Scala - produzione Gli Scarti, Katakisma teatro
con il contributo produttivo di Romaeuropa Festival, Teatro della Tosse, Accademia degli Artefatti

Finalista Premio UBU 2017 come miglior nuovo testo italiano.

È una storia rimossa, quella del colonialismo italiano. "Il colonialismo può sembrare un argomento datato, invece non è mai stato così attuale. Gli stereotipi e i pregiudizi che ieri accompagnavano il nostro sguardo sull'Africa, oggi sono transitati sui migranti" osserva Igiaba Scego, scrittrice di origini somale e consulente storica per la messa in scena.

Con la verve satirica di sempre, Elvira Frosini e Daniele Timpano ricostruiscono una serie di eventi "assopiti" che, nonostante tutto, plasmano ancora oggi il nostro immaginario insinuandosi in frasi fatte, luoghi comuni, canzoni, letteratura, perfino fumetti e cartoni animati.

Lo spettatore viene catturato da un'ironia graffiante; in platea si ride tanto, ma è un riso amaro, che rivela quanto certi cliché siano ormai parte inconsapevole del nostro modo di pensare. L'attualità del messaggio appare in tutta la sua evidenza: sono gli equivoci e i luoghi comuni nati in quegli anni, secondo gli autori, che hanno condizionato il nostro immaginario collettivo, rendendoci difficile anche la comprensione dei grandi fenomeni migratori attuali.

Come accadeva durante il colonialismo, ecco che - vista dall'Italia - l'Africa è tutta uguale: Somalia, Libia, Eritrea, Etiopia sono nomi, non paesi reali; gli africani stessi sono tutti uguali. "E i profughi, i migranti che oggi ci troviamo intorno, sull'autobus, per strada, anche loro sono astratti: esseri umani senza identità, corpi, realtà la cui esistenza è irreali: non riusciamo a giustificarli nel nostro presente". In un attimo i postumi dell'età coloniale riaffiorano: **"Come un vecchio incubo che ritorna, incomprensibile, ci piomba addosso come un macigno"**.

Così è stato il colonialismo nostrano: una storia di abusi e prevaricazioni volontariamente rimossa, ricacciata sotto il tappeto e dimenticata. Lavata via come un cattivo odore, da una spruzzata di acqua di colonia.

Elvira Frosini e Daniele Timpano, sono autori, registi e attori. I loro lavori, vincitori di numerosi premi, sono stati rappresentati in numerosi teatri, festival in Italia e all'estero.

IGIABA SCEGO



Igiaba Scego è nata in Italia, a Roma, da una famiglia di origini somale. Dopo la laurea in Letterature Straniere presso "La Sapienza" di Roma ha svolto un dottorato di ricerca in Pedagogia all'Università Roma Tre. Attualmente si occupa di scrittura, giornalismo e ricerca concentrandosi soprattutto sul dialogo tra le culture, e su temi legati alla dimensione della transculturalità e della migrazione. Le sue opere si caratterizzano per il delicato equilibrio tra le sue due realtà culturali d'appartenenza, quella italiana e quella somala, che restituiscono abilmente la doppiatezza della dimensione sincretica in cui è cresciuta.

Tra i suoi libri: *Pecore nere*, scritto insieme a Gabriella Kuruville, Laila Wadia e Ingy Mubiayi (Laterza 2005); *Oltre Babilonia* (Donzelli 2008); *La mia casa è dove sono* (Rizzoli 2010, Premio Mondello 2011), *Roma negata* (con Rino Bianchi, Ediesse 2014), *Adua* (2016), *Prestami le ali. Storia di Clara la rinoceronte* (Rose Selavy).

Collabora con La Repubblica, L'Espresso, Internazionale e cura per quest'ultima rivista anche una rubrica sulla narrativa per l'infanzia e l'adolescenza.

I suoi libri sono tradotti in svariate lingue. Attualmente è fellow dell'International Center For Humanities and Social Change, Venice, Ca'Foscari e affianca alla produzione narrativa, anche una produzione accademica.